
Leaders africani al Forum Cina-Africa

Autore: Armand Djoualeu

Fonte: Città Nuova

Leaders e delegazioni africane sono arrivati in Cina in gran numero per partecipare al nono Forum Cina-Africa (Focac), dal 4 al 6 settembre, dedicato all'approfondimento dei rapporti fra Cina e Paesi del continente africano.

Prima del vertice, il presidente cinese **Xi Jinping** ha avuto diversi incontri bilaterali con i capi di stato africani. In particolare, lunedì 2 settembre, Xi Jinping ha parlato con il presidente sudafricano **Cyril Ramaphosa**. I due leaders hanno successivamente annunciato che avrebbero aggiornato le relazioni bilaterali dei due Paesi fino a trasformarle in un «**partenariato cooperativo strategico globale della nuova era**». Hanno concordato che la loro partnership sarà sostenuta da «forti legami politici e focalizzata su un futuro prospero con scambi equilibrati ed una crescita economica trasformativa accelerata». Martedì 3 settembre, Xi Jinping ha incontrato il presidente nigeriano **Bola Tinubu** e ha espresso la disponibilità cinese a collaborare per stabilire legami più forti con la Nigeria. Il leader cinese ha parlato anche con il presidente dello Zimbabwe, **Emmerson Mnangagwa**, impegnandosi a rafforzare ulteriormente le relazioni bilaterali. «Il nostro obiettivo è rendere la nostra incrollabile amicizia ancora più forte. Questo è ciò che i cittadini dei due Paesi vorrebbero vedere», si legge in una nota di Pechino. Il presidente maliano, da parte sua, ha sottolineato la validità di un partenariato vantaggioso nei settori dell'**agricoltura**, dell'**energia** e delle **miniere**, nonché della **sicurezza**. Xi Jinping ha incontrato anche il presidente della Mauritania, **Mohamed Ould Cheik Ghazouani**, il presidente del Malawi, **Lazarus Chakwera**, il presidente del Ciad, **Mahamat Deby**, e quello del Kenya, **William Ruto**. Ha incontrato anche i leaders di **Gibuti**, **Togo** e **Comore**. L'incontro con **Félix Tshisekedi**, presidente della Repubblica democratica del Congo (RdC), ha permesso di discutere una cooperazione bilaterale fra i due Paesi più sostanziale di quella attuale, con partenariati economici e il rafforzamento delle capacità doganali e dei media. Il vertice arriva mentre la Cina adotta una strategia più ampia per intensificare i legami con l'Africa, sottolineando i **partenariati economici**, lo **sviluppo delle infrastrutture** e la **cooperazione bilaterale**. Per la Cina, l'Africa è **un alleato essenziale per riscrivere un ordine internazionale** che ai suoi occhi appare troppo intriso di tematiche occidentali. Tuttavia, il Regno di Mezzo (la Cina) è accusato di sfruttare le risorse minerarie dell'Africa. In particolare nella RdC, uno dei principali esportatori di minerali al mondo. Il **Focac** sarebbe quindi considerato dai cinesi principalmente al servizio dei loro interessi. Gli impegni della Cina in Africa sono stati criticati negli ultimi anni a causa del **crescente peso del debito africano**. I creditori cinesi detengono attualmente il **12% del debito pubblico e privato** dell'Africa, rendendo **la Cina un attore centrale nel dibattito sulla sostenibilità del debito africano** e sull'indebitamento responsabile. E la Cina, tuttavia, tende a non prendere in considerazione la remissione o la cancellazione dei debiti, come hanno scoperto a loro danno Paesi altamente indebitati come Angola, Etiopia, Kenya e Zambia. Pechino conta su questo incontro del Focac per migliorare la propria immagine ponendosi come baluardo contro l'influenza occidentale. Si tratta comunque di un importante evento diplomatico, il più grande organizzato a Pechino dopo la pandemia di **Covid-19**, affermano le autorità cinesi. Particolarmente attiva nel campo dell'edilizia, la Cina è peraltro ritenuta da alcuni leaders africani come **un vettore di modernizzazione del continente**. Eppure le economie africane sono ancora colpite dall'**instabilità causata dalla pandemia**. Allo stesso tempo, cresce la rabbia per le conseguenze economiche di un debito insostenibile, alcune delle quali si manifestano in manifestazioni popolari. **I giovani chiedono equità, giustizia e trasparenza**, anche nei rapporti dei governi africani con le potenze esterne. La Cina ha pubblicato la sua **Vision 2035** per la cooperazione sino-africana poco dopo il **vertice di Dakar del 2021**. Sviluppato con il contributo dei Paesi africani, questo documento riprende le priorità

dell'**Agenda 2063 dell'Unione africana (Ua)**, in particolare per quanto riguarda i partenariati per lo sviluppo, il commercio e gli investimenti , crescita verde, sviluppo delle risorse umane e industrializzazione. È interessante notare che i Paesi africani non hanno redatto un proprio documento che esprima gli interessi dell'Africa e spieghi come la **Cina-Africa Vision 2035** potrebbe far avanzare i loro piani di sviluppo nazionali. Il **vertice del Focac** si riunisce ogni tre anni, alternativamente in Cina e in Africa. __

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it__